

Determinazione del Dirigente
del Servizio Risorse Idriche

N.363.10378 /2018

OGGETTO: D. Lgs. 29/12/2003 n. 387 e s.m.i. – autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto idroelettrico in Comune di Ribordone a mezzo di derivazione d'acqua dal T. Ribordone e opere connesse. Titolare: Soc. Rialca Due srl

Il Dirigente

Premesso che:

con la d.d. di questo Servizio n. 1012-51446 del 18.12.2013 è stato concesso alla Soc. Rialca Due, di Chiolerio Paolo Giovanni, di derivare dal T. Ribordone in Comune di Ribordone l/s massimi e medi 65 d'acqua ad uso produzione di energia idroelettrica (corrispondente all'uso energetico ai sensi del DPGR 6.12.2004 n. 15/R e s.m.i) per produrre sul salto di mt 153,50 la potenza nominale media di kW 97,82 con restituzione nello stesso Torrente nello stesso Comune;

con la d.d. di questo Servizio n. 8/470 del 15.1.2015 è stato approvato il progetto esecutivo delle opere presentato in data 19.12.2014 ed a firma dell'ing. G. Noascono, del dott. S. Riletti e del dott. geol. P. Cambuli. Dall'esame del progetto esecutivo di cui sopra sono emerse delle varianti di progetto, consistenti nel lieve spostamento a valle della traversa di derivazione con diminuzione del tratto sotteso, nel lieve aumento del diametro della condotta forzata, in piccole variazioni del posizionamento della vasca di carico e del tracciato della condotta, in lieve diminuzione del salto geodetico (a mt 149.65) e conseguentemente della potenza nominale media di concessione da kW 97.82 a kW 95; le varianti sopra descritte sono state considerate ricadenti nella fattispecie dell'art. 27 c. 6 del r.r. 10/R/2003 e smi ed è stato espresso sulle stesse parere favorevole, fatto salvo l'ottenimento per le stesse della relativa autorizzazione in linea idraulica, del permesso a costruire previo parere favorevole ai sensi dell'art. 31 della LR 56/77 e smi, delle autorizzazioni sul vincolo idrogeologico e paesistica, del nulla osta agli interventi sulla viabilità provinciale, del rispetto delle prescrizioni contenute nella relazione di impatto acustico descritta in premessa;

con domanda in data 16.3.2017 la stessa Soc. Rialca Due, di Chiolerio Paolo Giovanni, ha chiesto l'autorizzazione unica per la realizzazione dell'impianto idroelettrico oggetto della sopra citata concessione di derivazione idrica, con la proposta di ulteriori modificazioni al progetto esecutivo approvato, consistenti in lievi spostamenti del tracciato della condotta ed in lievi modifiche alla vasca di carico e relativi organi idraulici; le stesse possono considerarsi ricadenti nella fattispecie dell'art. 27 c. 6 del r.r. 10/R/2003 e smi;

il procedimento è stato condotto mediante tre riunioni della conferenza dei Servizi svoltesi in data 7.6.2017, 29.11.2017 e 22.2.2018, in esito alle quali gli atti di assenso necessari per la realizzazione dell'intervento sono stati definiti come segue:

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA

Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

atto	Ente competente
D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R: concessione di derivazione d'acqua pubblica	Città metropolitana di Torino, Servizio Risorse Idriche
D.P.R. 8/6/2001 n. 327: dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio	
D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495: autorizzazione per interferenza con la viabilità provinciale	Città metropolitana di Torino Area Viabilità
L.R. 56/1977, art. 31: parere di compatibilità ambientale e geomorfologica	Regione Piemonte, Settore Geologico Regione Piemonte, Settore tecnico regionale Area Metropolitana di Torino
R.D. 523/1904: autorizzazione in linea idraulica	Regione Piemonte Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino
D.P.G.R. 6/12/2004 n. 14/R: concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico	Regione Piemonte Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino
D.Lgs. 42/2004: autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico	Comune di Ribordone
D.Lgs. 42/2004: nulla osta su vincolo archeologico	Soprintendenza Archeologia del Piemonte
D.P.R. 380/2001: permesso di costruire	Comune di Ribordone
L.R. 56/1977: variante urbanistica	
L. 447/1995: parere di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale	
L.R. 45/1989: autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico	Comune di Ribordone
d. lgs 42/2004, l.r. 32/2008: autorizzazione paesaggistica	Comune di Ribordone
L.R. 56/1977, art. 31: dichiarazione di pubblica utilità e non altrimenti localizzabilità e richiesta del parere di compatibilità ambientale e geomorfologica alla Regione Piemonte, Settore Geologico	Comune di Ribordone
Definizione delle compensazioni d. lgs 387/03	Comune di Ribordone, proponente
D.Lgs. 259/2003, art. 95: nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica, tubazioni metalliche interrate e linee trasmissione dati	Ministero per lo Sviluppo Economico
D.Lgs. 259/2003, art. 99 e 104: nulla osta per realizzazione reti di comunicazione elettronica ad uso privato	Ministero per lo Sviluppo Economico
Nulla osta per interferenza con infrastrutture del SII	Smat SpA ATO 3 Torinese
D.P.R. 447/1998: parere in materia sanitaria	ASL TO4
Vidimazione della soluzione di connessione	Enel distribuzione SpA

nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi è stato altresì preso atto della proposta di rilascio del DMV con una modulazione a gradini di tipo "B" in luogo di quella di tipo "A", senza variazioni nell'entità complessiva del rilascio nell'anno medio; vengono previste le portate e modalità di rilascio che seguono. Gennaio, febbraio, marzo e dicembre: 108.60 l/s interamente dalla scala ittica; aprile, agosto, settembre, ottobre e novembre: 163.00 l/s di cui 108.60 l/s dalla scala ittica e 54.40 l/s dalla traversa di derivazione; maggio, giugno e luglio: 253.00 l/s di cui 108.60 l/s dalla scala ittica e 144.40 l/s dalla traversa di derivazione. Dette modificazioni possono essere ricondotte nella fattispecie di cui all'art. 27 c. 6 del r.r. 10/R/2003 e smi e sulle stesse è stato espresso parere favorevole da parte della conferenza dei Servizi;

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA
Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

nel corso dei lavori della Conferenza dei Servizi si è provveduto a rendere il progetto definitivo conforme alle prescrizioni degli atti di assenso già rilasciati ed alle previsioni di legge, nonché a dare attuazione al procedimento di approvazione del progetto definitivo e di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i; in particolare si è provveduto: a dare comunicazione di avvio del procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e di approvazione del progetto definitivo dell'opera alle ditte espropriande mediante la pubblicazione del "rende noto" relativo alla procedura espropriativa all'Albo pretorio del Comune di Ribordone, avvenuta dal 12.9.2017 al 2.10.2017, sul quotidiano "La Repubblica" del 12.9.2017 e sulla edizione locale di Torino del quotidiano "La Repubblica" del 13.9.2017, ai sensi del d.p.r. 327/2001, mettendo a disposizione il progetto medesimo; ad acquisire il parere favorevole del Comune di Ribordone sulla proposta di variante urbanistica, necessaria, tra l'altro, a consentire l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dando conseguentemente adempimento al comma 15bis dell'art. 17bis della L.R. 56/1977 e s.m.i;

le osservazioni degli espropriandi sono state ritenute accoglibili relativamente all'obbligo di ripristino dei muretti a secco, alla copertura e sistemazione degli scavi secondo il progetto approvato e secondo la regola dell'arte e all'accatastamento degli alberi abbattuti;

nell'ultima riunione della Conferenza dei Servizi del 22.2.2018 permaneva ancora la necessità dei seguenti perfezionamenti progettuali: aggiornamento del cronoprogramma con quanto indicato nella d.g.r. Piemonte n. 72-13725 del 29.3.2010; tale richiesta è stata riscontrata dal proponente prima della adozione del presente provvedimento;

il progetto esecutivo comprende anche il progetto delle opere di rete per la connessione, regolarmente vidimato dal gestore della rete elettrica, come disposto dal punto 9.3 del Testo Integrato delle Connessioni Attive – TICA;

il richiedente ha stipulato la fidejussione a favore di questa Amministrazione, per assicurare l'effettiva realizzazione delle opere;

come risulta dal verbale della riunione della conferenza dei Servizi decisoria agli atti i componenti della Conferenza hanno condiviso gli esiti della istruttoria svolta ed hanno espresso le seguenti osservazioni conclusive in merito al progetto: *"dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'opera dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'opera dà atto che i lavori della conferenza dei Servizi sono conclusi";*

Considerato che

l'istruttoria è stata svolta a norma di legge e l'intervento in questione è – sulla base della documentazione presentata dal richiedente e da quanto emerso nel corso del procedimento - compatibile con le previsioni degli strumenti di pianificazione vigenti nelle materie di pertinenza e per lo stesso sono state acquisite tutte le autorizzazioni, permessi e nulla osta necessari per la realizzazione dello stesso, ricompresi nel presente provvedimento di autorizzazione unica; le prescrizioni contenute negli stessi vengono altresì recepite in seno al presente provvedimento;

a seguito della riunione conclusiva della conferenza dei servizi con esito favorevole, svoltasi il 22.2.2018, il presente provvedimento costituisce la determinazione motivata di conclusione della conferenza adottata da questa amministrazione precedente e sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori dei servizi pubblici interessati, come previsto dalla l. 241/90 e s.m.i;

ai sensi dell'art. 12, comma 1, del d. lgs. 387/2003 e s.m.i. le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da energia rinnovabile, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili e urgenti;

ai sensi dell'art. 12, comma 3, del d. lgs. 387/2003 e s.m.i. l'autorizzazione unica "... costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico";

Ritenuto

di poter assentire al soggetto richiedente, in base alle risultanze di istruttoria, il provvedimento richiesto, come da progetto presentato e con le prescrizioni e le cautele sotto riportate;

Visti

il d. lgs. 29.12.2003 n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

il d. lgs. 16.3.1999 n. 79, "Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

la delibera AEEG ARG/elt n. 99/08 e s.m.i.: "Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA)";

la direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

la l. 23.7.2009 n. 99: "Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia";

il d.m. 10.9.2010 recante approvazione delle "Linee Guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";

il d. lgs. 3.3.2011 n. 28 "Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

la d.g.r. Piemonte 30.1.2012 n. 5-3314 "Indicazioni procedurali in ordine allo svolgimento del procedimento unico di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, relativo al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile";

il d. lgs. 31.3.1998 n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della L. 15/3/1997 n. 59";

la l.r. 26.4.2000 n. 44 e s.m.i "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98";

il r.d. 25.7.1904 n. 523 e smi *"Testo Unico sulle opere idrauliche"*;

il r.d. 11.12.1933 n. 1775 e smi *"Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici"*;

la l.r. 5.12.1977 n. 56 e smi *"Tutela ed uso del suolo"*;

la l.r. 9.8.1989 n. 45 e smi *"Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici"*;

la l. 9.1.1991 n. 10 e smi *"Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"*;

il d.p.r. 6.6.2001 n. 380 e smi *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia"*;

il d. lgs. 9.4.2008 n. 81 *"Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro"*;

il r.r. 29/7/2003 n. 10/R *"Regolamento regionale recante disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)" e s.m.i.*;

il d. lgs. 22/1/2004 n. 42 e smi *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6.7.2002 n. 137"*;

il d. lgs. 3/4/2006 n. 152, *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;

la l. 7.87.1990 n. 241 e smi *"nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*

la l. 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni"* e smi;

l'art. 1 comma 50 della Legge 7.4.2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di Comuni di cui al Testo Unico, nonché le norme di cui all'art. 4 della legge 5.6.2003 n. 131;

l'art. 48 dello Statuto Metropolitano;

Atteso

che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con il D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 45 dello Statuto Metropolitano;

DETERMINA

- a) di decretare la conclusione, per le motivazioni espresse in premessa, della conferenza dei Servizi per il rilascio della autorizzazione unica di cui al punto successivo, con esito favorevole, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della l. 241/90 e smi;
- b) di autorizzare la Soc. Rialca Due srl - p.iva n. 02973210012 - con sede legale in 10085 Pont Canavese (To), Via Roma n. 31 mediante la presente autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del d. lgs. 387/2003, alla realizzazione di un impianto idroelettrico e di tutte le opere connesse, comprese quelle di connessione alla rete elettrica nazionale, di cui alla concessione di derivazione d'acqua dal T. Ribordone in Comune di Ribordone oggetto di separato

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA

Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

provvedimento in capo allo stesso soggetto, il tutto in conformità al progetto descritto al successivo punto c) e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alle autorizzazioni e/o pareri citati in premessa;

- c) di approvare il progetto definitivo datato 2017-2018 a firma dell'ing. G. Nascono e dell'arch. G. Paglia; in particolare il suddetto progetto definitivo è costituito dai seguenti Elaborati e Tavole agli atti:

elaborato	titolo
--	Proposta variante prgc
--	elenco elaborati
01	corografia
02	Planim. progetto su prgc
03	Planim. progetto su prgc indagini geomorfologiche
04	Planim. rilievo e doc. fotogr.
05	Planim. progetto su carta vincolo idrogeologico
06 sost	Planimetria progetto catastale
08	Planim. progetto su ortofoto
09	Profilo di progetto
10	Planim. cantiere
11.1	Planim. Stato attuale area monte presa
11.2 sost.	Planim. Progetto area monte opera di presa
12	Planim. progetto
13.1	Planim. attuale attraversam. subalveo
13.2	Planim. progetto attraversam. subalveo
14.1	Planim. progetto interferenza sp 49
14.2	Planim. progetto interferenza sp 49
14.4	Piano di dismissione
15.1	Planim. attuale attraversam. subalveo
15.2	Planim. progetto attraversam. subalveo
16.1	Planim. stato attuale centrale
16.2	Planim. progetto centrale
17.1	Planim. attuale restituzione
17.2	Planim. progetto restituzione
18	Planim. recupero ambientale
19	Sezioni tipo scavo
20	Rendering fotografici
21 sost	Interferenza sottoservizi
22	Planim. attuale e progetto attraversamento
A	Relaz. tecnica
A int	Relaz. tecnica descrittiva
A int	Relaz. Tecnica integrativa
A.int	Relazione integrativa
All 1	Documenti allegati all'istanza
All 2	Soluzione di connessione

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA

Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

All 4	Documenti allegati all'istanza
All 5	Documenti allegati all'istanza
All 6	Documenti allegati all'istanza
All 8	Documenti allegati all'istanza
B	Relaz. Idraulica
C sost.	Relazione geologica - tecnica
D	Relaz. Paesaggistica
E	Computo metrico e opere recup. ambientale
F	Piano di dismissione e computo metrico
G	Piano finanziario
H	cronoprogramma
I	Piano manutenzione
L	Relaz disponibilità aree
M.1 sost.	Piano particellare ed elenco ditte
M.2	visure
N sost	Documentaz. Impatto acustico
O	Strumenti di misura
P	Proposta variante prgc
Q	Proposta variante prgc
R sost	Relaz forestale
T	Relaz recupero ambientale

una copia del quale, opportunamente timbrata, viene consegnata al richiedente per essere resa disponibile presso il cantiere per i relativi controlli;

d) di prendere atto che le opere autorizzate sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 comma 4 della L. 10/1991 e dell'art. 12 comma 1 del D.Lgs. 387/2003;

e) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- r.d. 523/1904, autorizzazione in linea idraulica; d.g.r. 9 dicembre 2015 n. 18-2555, parere di compatibilità ambientale e geomorfologica, r.r. 6/12/2004 n. 14/R, concessione per l'utilizzo di beni del demanio idrico di competenza della Regione Piemonte, Settore tecnico regionale Area Metropolitana di Torino: acquisiti nell'ambito del procedimento con comunicazione n. 9417 del 26.2.2018;
- d.p.r. 8/6/2001 n. 327: dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, di competenza di questo Ente, acquisita nell'ambito del procedimento;
- d. lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495: autorizzazione per interferenza con la viabilità provinciale, di competenza di questo Ente, acquisita con nota n. 52193 del 2.5.2017;
- d. lgs. 42/2004: nulla osta su vincolo archeologico, di competenza della Soprintendenza Archeologia, acquisita con nota n. 9187 del 12.6.2017;
- d.p.r. 380/2001, permesso di costruire; L. 447/1995, parere di compatibilità con la zonizzazione acustica comunale; D.Lgs. 42/2004, autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico; l.r. 45/1989, autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a

AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA

Servizio Risorse Idriche

Corso Inghilterra, 7 - 10138 TORINO - Tel. 011 8616904 - Fax 011 8614280

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it (per invio P.E.C. solo da caselle elettroniche certificate)

risorse.idriche@cittametropolitana.torino.it (per posta non certificata)

www.cittametropolitana.torino.it

vincolo idrogeologico; D.Lgs. 30/4/1992 n. 285, D.P.R. 16/12/92 n. 495, nulla osta per interferenze con la viabilità comunale, L.R. 56/1977, variante urbanistica, definizione delle compensazioni d. lgs 387/03, di competenza del Comune di Ribordone, acquisite nell'ambito della riunione della conferenza dei Servizi e – relativamente alla autorizzazione paesistica (d.d. n. 2/2017 del 31.7.2017) alla autorizzazione sul vincolo idrogeologico (d.d. n. 2/2017 del 13.12.2017) e al parere di compatibilità acustica (del 30.5.2017) – mediante specifici provvedimenti;

- d. lgs. 259/2003, art. 95: nulla osta per costruzione, modifica o spostamento di condutture di energia elettrica, tubazioni metalliche interrate e linee trasmissione dati, D.Lgs. 259/2003, art. 99 e 104: nulla osta per realizzazione reti di comunicazione elettronica ad uso privato, di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico, acquisiti con nota n. 2016177 del 27.9.2016
 - nulla osta per interferenza con infrastrutture del SII, acquisita nell'ambito del procedimento;
 - nulla osta per interferenza con reti interrate Snam, acquisita con nota n. 74 del 31.1.2018;
 - validazione della soluzione di connessione, acquisita nell'ambito del procedimento;
 - d.p.r. 447/1998, parere in materia sanitaria, di competenza della ASL 4, acquisito nell'ambito del procedimento;
- f) di stabilire che il titolare della presente autorizzazione, a seguito della eventuale dismissione dell'impianto, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. ha l'obbligo della esecuzione, a propria cura e spese, delle misure di reinserimento e recupero ambientale sulla base di quanto contenuto nel progetto di concessione;
- g) di dare atto che il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio è stato esperito a norma di legge mediante comunicazione di avvio del procedimento agli interessati ai sensi dell'art. 16 del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. e pertanto, ai sensi dell'art. 10 comma 1 dello stesso d.p.r. il presente provvedimento dispone l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, limitatamente a quanto risulta dal piano particellare agli atti;
- h) di dare atto che a seguito della regolare istruttoria del procedimento di apposizione del vincolo di cui sopra il presente provvedimento costituisce variante allo strumento urbanistico del Comune interessato; come stabilito dalla d.g.r. n. 5-3314 del 30.1.2012 della Regione Piemonte, l'aggiornamento complessivo dello strumento urbanistico vigente dovrà essere effettuato successivamente al provvedimento di autorizzazione unica in occasione della prima variante allo strumento stesso;
- i) di esprimere parere favorevole sulle modificazioni al progetto esecutivo consistenti in lievi spostamenti del tracciato della condotta ed in lievi modifiche alla vasca di carico e relativi organi idraulici; le stesse possono considerarsi ricadenti nella fattispecie dell'art. 27 c. 6 del r.r. 10/R/2003 e smi;
- j) di esprimere parere favorevole sulla proposta di rilascio del DMV con una modulazione a gradini di tipo "B" in luogo di quella di tipo "A", senza variazioni nell'entità complessiva del rilascio nell'anno medio; vengono previste le portate e modalità di rilascio che seguono.

Gennaio, febbraio, marzo e dicembre: 108.60 l/s interamente dalla scala ittica; aprile, agosto, settembre, ottobre e novembre: 163.00 l/s di cui 108.60 l/s dalla scala ittica e 54.40 l/s dalla traversa di derivazione; maggio, giugno e luglio: 253.00 l/s di cui 108.60 l/s dalla scala ittica e 144.40 l/s dalla traversa di derivazione. Dette modificazioni possono essere ricondotte nella fattispecie di cui all'art. 27 c. 6 del r.r. 10/R/2003 e smi;

- k) di prendere atto che il titolare ha depositato una fideiussione a favore di questo Ente per assicurare gli interventi di reinserimento e recupero ambientale al termine della concessione di derivazione d'acqua, di importo corrispondente a quanto indicato nel computo metrico approvato ed una fidejussione per assicurare l'effettiva realizzazione dell'impianto ai sensi del d.m. 10/9/2010; il mantenimento di dette garanzie è condizione di efficacia del presente provvedimento;
- l) di prendere atto che l'effettivo esercizio dell'impianto idroelettrico potrà avere luogo a seguito del deposito del certificato di collaudo attestante la regolare funzionalità dei dispositivi di modulazione delle portate derivate e rilasciate, come previsto dal r.r. 10/R/2003 e dal disciplinare della concessione di derivazione d'acqua;
- m) la validità del presente provvedimento è subordinata al rispetto delle seguenti prescrizioni:
- in considerazione della presenza - nel tratto sotteso dalla derivazione - dello scarico del depuratore in prossimità della confluenza con il Rio Arzola, entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento il concessionario dovrà predisporre un piano di monitoraggio post opera di tre anni chimico fisico e biologico e ittiofauna; lo stesso dovrà essere concordato preventivamente con Arpa. Qualora da detto monitoraggio emerga un peggioramento della qualità per effetto della presenza dello scarico del suddetto depuratore dovranno essere poste in essere azioni per il miglioramento qualitativo dello stesso con eventuali prescrizioni relative al rilascio del dmv;
 - obbligo di ripristino dei muretti a secco e alla copertura e sistemazione degli scavi secondo il progetto approvato e secondo la regola dell'arte. Gli alberi abbattuti, nei limiti massimi del piano forestale agli atti, dovranno essere sfrondati e accatastati sui bordi dei lotti al fine dell'eventuale prelievo da parte dei proprietari;
 - predisposizione di un sentiero pedonale di accesso all'opera di presa e alla vasca di carico; lo stesso dovrà essere mantenuto in idonea condizione al transito pedonale, per tutta la durata della concessione, al fine della effettuazione dei controlli da parte di chiunque sul rispetto del dmv e sui quantitativi prelevati;
 - prima dell'ultimazione dei lavori dovrà essere sottoscritta da parte del proponente una dichiarazione che escluda ogni responsabilità dell'amministrazione pubblica in ordine a eventuali futuri danni a cose e/o persone comunque derivanti dal dissesto idraulico e di versante delle aree interessate dall'intervento, come previsto dall'art. 18 c. 7 delle N.D.A. del P.A.I.; la stessa dovrà essere inviata al Comune interessato dalle opere e a questa Città Metropolitana;

- prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, collaudo funzionalità idraulica della scala ittica;
- dovrà essere previsto il posizionamento dell'asta idrometrica e del display alla centrale di produzione;
- dovrà essere effettuata la coibentazione dell'edificio che ospita le macchine con le migliori tecnologie disponibili, al fine dell'abbattimento dell'impatto acustico;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi e pareri contenuti nella presente autorizzazione unica e sopra descritti, compresi gli adempimenti di comunicazione ai singoli Enti relativamente all'inizio e alla fine dei lavori;
- dovranno essere effettuati i monitoraggi ambientali previsti nella relazione agli atti;
- dovrà essere prevista la gestione delle acque di cantiere;
- dovrà essere attuato il piano complessivo di manutenzione delle opere;
- le demolizioni dovranno essere attuate con le modalità e con i tempi stabiliti nei rispettivi progetti;
- in fase realizzativa dovranno essere tenute in debita considerazione le risultanze emerse in fase progettuale per quanto concerne i parametri geotecnici dei terreni interessati e il dimensionamento delle opere nonché i risultati delle indagini effettuate in sito anche ai fini del rischio sismico. I parametri geotecnici e l'assetto litostratigrafico locale dovranno comunque essere verificati mediante l'osservazione diretta del terreno provvedendo, qualora si riscontrasse una situazione diversa da quella ipotizzata, ad indagini integrative per la caratterizzazione geotecnica del terreno e per la verifica esecutiva dell'interazione tra questo e le opere ai sensi della normativa vigente;
- dovrà essere verificata costantemente la compatibilità dell'opera con gli stati di dissesto esistenti, come risultanti dalla relazione geologica allegata al progetto approvato;
- il concessionario non potrà effettuare azioni di risarcimento verso la Pubblica Amministrazione di danni prodotti all'impianto a causa di fenomeni legati alla dinamica fluviale (esondazioni, trasporti solidi, ecc.);
- è disposto il divieto di lavori durante eventi di piena e la responsabilità di eventuali danni è in capo al concessionario;
- vige l'obbligo di monitoraggio degli eventi meteorici e della presenza di personale in cantiere per rimozione opere in caso di ostacolo al deflusso della piena;
- il concessionario dovrà esercitare la derivazione ad acqua fluente in modo da assicurare la continuità dei deflussi nel canale principale ed evitare variazioni delle disponibilità idriche a valle della restituzione, attuando le manovre di invaso e svaso del canale di carico della centrale con una gradualità tale da evitare turbamenti del regime idraulico del canale; in particolare è consentito l'invaso del canale di carico esclusivamente a seguito di fermo impianto;

- prima dei movimenti terra si dovrà procedere al taglio degli alberi e alla eliminazione delle ceppaie; il taglio dovrà essere limitato agli esemplari necessari per la realizzazione del tracciato; il materiale dovrà essere accatastato preferibilmente lungo la viabilità e secondo le prescrizioni del Regolamento forestale; al termine degli scavi dovrà essere ripristinata la cotica erbosa originaria; al termine del cantiere dovranno essere effettuati i necessari rimodellamenti morfologici e i ripristini della vegetazione; si dovrà verificare la stabilità degli scavi ex DM 14.1.08; tali verifiche dovranno fare parte integrante del collaudo e certificato di regolare esecuzione; la sistemazione di eventuali dissesti creati sarà ad esclusivo carico del concessionario;
 - in fase di cantiere dovranno essere rispettate le indicazioni previste al titolo V del Regolamento Comunale recante Norme per il Controllo, Contenimento e Abbattimento dell'Inquinamento Acustico. In fase di esercizio dovranno essere rispettati i limiti di emissione previsti dal piano comunale; in ogni caso dovranno essere previsti ulteriori opere di abbattimento delle emissioni con l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili qualora soggetti terzi segnalino situazioni di disagio dovuti alla presenza delle stesse;
 - dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni generali e particolari contenute nel permesso di costruire, in particolare relativamente alla gestione delle terre e rocce da scavo;
 - dovranno essere rispettate le prescrizioni particolari contenute nella autorizzazione paesistica;
 - durante i lavori di scavo e cantierizzazione dovrà essere fatta particolare attenzione alla presenza di ritrovamenti di interesse archeologico ed in tale caso dovrà essere fatta tempestiva segnalazione alla Soprintendenza;
 - la derivazione non dovrà avere effetti negativi sugli obiettivi fissati dalla pianificazione di bacino e regionale delle risorse idriche;
 - durante la cantierizzazione e durante l'esercizio della derivazione dovranno essere in ogni condizione rispettati i diritti di prelievo esistenti o in alternativa previsti accordi diversi con i concessionari coinvolti;
 - i lavori in alveo dovranno essere condotti al di fuori dei periodi riproduttivi della fauna ittica;
- n) i lavori dovranno essere iniziati entro anni uno dalla data di notifica del presente provvedimento e terminati entro anni tre dalla data di inizio degli stessi, con la realizzazione di consistenti opere, fatte salve eventuali proroghe che questo Servizio potrà rilasciare a seguito di espressa richiesta debitamente motivata; l'autorizzazione perde efficacia nel caso in cui non vengano rispettati i suddetti termini; quanto sopra a prescindere da quanto possa essere diversamente indicato dalle autorizzazioni e/o pareri acquisiti;
- o) le date di inizio e di ultimazione dei lavori nonché di attivazione dell'impianto, unitamente agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008, dovranno essere tempestivamente comunicate al Servizio scrivente, all'Arpa Piemonte e a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta ricompresi nel presente provvedimento, per le verifiche di competenza; dovrà

comunque essere comunicato agli stessi soggetti il nominativo dell'impresa esecutrice nonché quello del Direttore dei Lavori. La sostituzione dell'impresa o della Direzione Lavori deve essere immediatamente comunicata ai soggetti di cui sopra, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione;

- p) entro sessanta giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere effettuato il collaudo delle opere realizzate (manufatti, opere d'arte, impianti di ogni genere, ecc...). I relativi certificati dovranno essere inviati, entro i successivi trenta giorni, ai medesimi soggetti e dovranno essere redatti da tecnici abilitati nelle materie specifiche, facendo riferimento alle relative norme di settore.
- q) il titolare è comunque tenuto alla osservanza di ogni altra norma e disposizione vigente in materia urbanistico-edilizia o comunque connessa alla realizzazione ed esercizio dell'impianto, anche se non espressamente prevista nel presente provvedimento; sono fatti salvi gli adempimenti a carico del titolare di cui alla D.G.R. 12/12/2011 n. 4-3084 ai fini della prevenzione del rischio sismico;
- r) di stabilire che la presente autorizzazione è accordata fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità del soggetto autorizzato, il quale terrà le Amministrazioni ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente Autorizzazione; inoltre è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità a seguito di verifiche in corso d'opera o al termine dei lavori. L'inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente atto, nonché delle normative vigenti nelle materie che lo disciplinano, potrà essere causa di sospensione e/o revoca della presente autorizzazione, con l'applicazione delle relative sanzioni; sono altresì fatte salve le disposizioni e direttive vigenti e future per quanto non previsto dal presente provvedimento in materia ambientale, sicurezza dei luoghi di lavoro e tutela della salute dei lavoratori, antincendio e sicurezza pubblica, applicabili in relazione all'impianto in progetto e al suo successivo esercizio;
- s) di notificare il presente atto, unitamente a copia completa degli elaborati progettuali debitamente timbrati e vistati, al titolare della presente autorizzazione unica, e di darne notizia a tutti i soggetti titolari di Autorizzazioni, pareri e/o nulla osta facenti parte della Conferenza dei Servizi;
- t) di pubblicare per estratto il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, e di disporre la sua pubblicazione all'Albo Pretorio della Città metropolitana di Torino e sul sito web dell'Ente.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ovvero, in via straordinaria, entro centoventi giorni al Capo dello Stato.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

Torino, 2 MAG. 2018



IL DIRIGENTE
(dott. Guglielmo  FILIPPINI)